

A.S. 2020/21

A tutto il personale docente e ATA

Alle famiglie degli alunni

Al RSPP Ing.Rodà

Al Medico Competente dott. ssa Baldini

Al RLS Patrizia Calipari

Al Sito

Oggetto: **Applicazione D.Lgs 81/2008, Funzionigramma Sicurezza dell'Istituto Comprensivo**

Figura	Funzioni
RAPPR. LEGALE/DATORE DI LAVORO Prof.ssa Floriana Battaglia	Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività: 1. la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28; 2. la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Obblighi del datore di lavoro a) nominare l'R.S.P.P. e il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria; b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza; c) affidare i compiti ai lavoratori, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza e della formazione; d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente; e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione; g) richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico; h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; j) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37; k) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato; l) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute; m) comunicare all'INAIL, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul

	lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni; n) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. o) convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35; p) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione; q) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.
MEDICO DEL LAVORO Dott.ssa Baldini Rita	Il Medico del lavoro a) collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi; b) programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti; c) istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria; d) fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; e) informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 e a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria; f) comunica per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori; g) visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi;
RSPP Ing. Rodà	L'RSPP provvede alla: a) individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; b) elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; c) elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; d) proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori e) Partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione annuale di prevenzione; f) Fornire ai lavoratori le informazioni sulla sicurezza sul lavoro
RSL Calipari Patrizia	Il Rappresentante Sindacale per i Lavoratori: a) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda; b) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente; c) è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37; d) riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali; e) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori; f) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito; g) partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35; h) fa proposte in merito alla attività di prevenzione; i) avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività; j) può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

DIRIGENTE PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DEL PERSONALE DOCENTE Calipari Patrizia	Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 81/08 il Datore di lavoro delega al Dirigente per la sicurezza Calipari Patrizia i seguenti compiti: a) Designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza; b) Tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza, nell'affidare i compiti ai lavoratori; c) Fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente; d) Richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione; e) Inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto; f) Nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del D.Lgs 81/08, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro; g) Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; h) Provvedere affinché possano essere informati il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; i) Adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37; j) Astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato; k) Consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute; l) Predisporre quanto necessario per convocare le riunioni periodiche; m) Consegnare al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a., anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r.; il documento è consultato esclusivamente in azienda; n) Collaborare con il DS per la stesura del documento di cui all'articolo 26, comma 3, anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Il documento è consultato esclusivamente in azienda; o) Prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio; p) Proporre al Dirigente Scolastico le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti; q) Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, verificare che i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro e/o segnalare al DS l'eventuale inadempienza; r) Aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione; s) Vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità. t) Collaborare con il DS per fornire al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a: 1. la natura dei rischi; 2. l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure
--	---

	preventive e protettive; 3. la descrizione degli impianti e dei processi produttivi; 4. i dati di cui al comma 1, lettera r) e quelli relativi alle malattie professionali; 5. i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza. u) Segnalare al DS le necessarie richieste all'Amministrazione tenuta (per effetto di norme o convenzioni) alla fornitura e manutenzione di interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del D.Lgs 81/08 la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico il loro adempimento; v) Vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25 del D.Lgs 81/08, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti. w) Redigere i verbali delle riunioni e dei sopralluoghi; aggiornare i registri degli interventi sugli impianti, tenere aggiornati gli organigrammi della sicurezza. x) Vigilare affinché la formazione obbligatoria venga effettuata da ciascun lavoratore. y) Verificare che la cartellonistica/segnaletica sia corretta e aggiornata. z) Proporre e richiedere al DS quanto necessario allo svolgimento della propria funzione.
DIRIGENTE PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DEL PERSONALE ATA Letizia Ventura	La figura ha la responsabilità operativa della vigilanza-tutela prevenzionistica del personale ATA nello svolgimento della loro attività; deve sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte del personale ATA delle disposizioni in materia di salute e sicurezza Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 81/08 il Datore di lavoro delega al Dirigente per la sicurezza Letizia Ventura i seguenti compiti: a) Designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza; b) Tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza, nell'affidare i compiti ai lavoratori; c) Fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente; d) Richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione; e) Inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto; f) Nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del D.Lgs 81/08, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro; g) Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; h) Provvedere affinché possano essere informati il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; i) Adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37; j) Astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato; k) Consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute; l) Prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio; m) Proporre al Dirigente Scolastico le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti; n) Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, verificare che i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di

	fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro e/o segnalare al DS l'eventuale inadempienza; o) Aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione; p) Vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità. q) Collaborare con il DS per fornire al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a: 1. la natura dei rischi; 2. l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive; 3. la descrizione degli impianti e dei processi produttivi; 4. i dati di cui al comma 1, lettera r) e quelli relativi alle malattie professionali; 5. i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza. r) Segnalare al DS le necessarie richieste all'Amministrazione tenuta (per effetto di norme o convenzioni) alla fornitura e manutenzione di interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del D.Lgs 81/08 la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico il loro adempimento s) Vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25 del D.Lgs 81/08, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti																		
PREPOSTI per la prevenzione dei rischi sul lavoro Infanzia <table border="1"> <tr> <td>Parmeggiani</td><td>Tarquini Lucia,</td></tr> <tr> <td>Manzi</td><td>Daole Barbara,</td></tr> <tr> <td>Ciari</td><td>Cotrozzi,</td></tr> <tr> <td>Perodi</td><td>Stendardo Loredana</td></tr> <tr> <td>Agazzi</td><td>Bianco M.</td></tr> </table> Primaria <table border="1"> <tr> <td>COLLODI</td><td>Mino Elisabetta</td></tr> <tr> <td>FILZI</td><td>Alpigiano Dorotea</td></tr> </table> Secondaria "Mazzini" <table border="1"> <tr> <td colspan="2">Secondaria</td></tr> <tr> <td>Angiolini Claudia- Brunella</td><td>Reale</td></tr> </table> REFERENTI COVID:	Parmeggiani	Tarquini Lucia,	Manzi	Daole Barbara,	Ciari	Cotrozzi,	Perodi	Stendardo Loredana	Agazzi	Bianco M.	COLLODI	Mino Elisabetta	FILZI	Alpigiano Dorotea	Secondaria		Angiolini Claudia- Brunella	Reale	La figura ha la responsabilità operativa della tutela prevenzionistica degli alunni e del personale docente del plesso e della loro attività didattica sovrintendendo sulla osservanza da parte del personale docente delle disposizioni in materia di salute e sicurezza. In particolare deve: a) Vigilare sulla corretta informazione agli alunni, ai docenti, e al personale esterno che a vario titolo effettua attività all'interno del plesso scolastico, in materia di sicurezza e di emergenza; b) controllare la presa visione delle istruzioni impartite al personale delle scuole relativamente alla sicurezza, sorveglianza e trattamento dei dati sensibili; c) curare la documentazione relativa alla verifica periodica del rispetto delle istruzioni impartite (Su apposito registro); d) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i docenti e gli alunni, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa, secondo quanto predisposto nei piani di emergenza; e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; f) segnalare tempestivamente al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi, dei piani di prevenzione rischi, sia ogni altra nuova situazione di pericolo che si verifichi durante le attività didattiche e funzionali all'insegnamento, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; g) collaborare con il Dirigente per la predisposizione/aggiornamento dei piani di emergenza h) vigilare sulla presa visione dei piani di emergenza e delle disposizioni in materia di sicurezza, da parte di tutto il personale docente i) provvedere affinché in ciascun plesso vengano eseguite almeno due prove di evacuazione della scuola in un anno scolastico, possibilmente in momenti diversi della giornata e in contesti di attività diversa; j) controllare la fruibilità delle vie di esodo, comprese le porte e, in caso di anomalie, darne comunicazione immediatamente alla segreteria. k) controllare l'integrità di estintori ed idranti e in caso di anomalie, darne comunicazione immediatamente alla segreteria; l) vigilare sul rispetto del divieto di fumo negli ambienti scolastici. Il referente Covid ha i seguenti compiti: 1. conoscere le figure professionali del Dipartimento di Prevenzione che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e degli studenti (PLS e MMG), supportano la scuola e i medici curanti per le attività del protocollo e che si interfacciano per un contatto diretto anche con il dirigente scolastico e con il medico che ha in carico il paziente;
Parmeggiani	Tarquini Lucia,																		
Manzi	Daole Barbara,																		
Ciari	Cotrozzi,																		
Perodi	Stendardo Loredana																		
Agazzi	Bianco M.																		
COLLODI	Mino Elisabetta																		
FILZI	Alpigiano Dorotea																		
Secondaria																			
Angiolini Claudia- Brunella	Reale																		

Fiduciari dei Plessi: Mazzini: Angiolini Claudia Reale Brunella Collodi: Pitti Lauretta Di Sacco Filzi: Donati Susanna Tetracci Daniela Ciari: Caterini Laura Perodi: Stendardo Loredana Agazzi: Rosso Maddalena Parmeggiani: Musella Elisa Aloisi Silvia Manzi: Daole Barbara	2. svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio; 3. comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (si ipotizza espressamente una % del 40%, ma riteniamo sia esclusivamente esemplificativa. Infatti tale valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o delle assenze registrate tra gli insegnanti. 4. fornire al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti; 5. indicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento medesimo, lo stesso referente scolastico per il COVID-19 e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG). Per la GESTIONE CASI COVID-19 deve ☐☐ ricevere dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19; ☐☐☐ telefonare immediatamente ai genitori o al tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19 interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus); ☐☐☐☐ acquisire la comunicazione immediata dalle famiglie o dagli operatori scolastici nel caso in cui un alunno o un componente del personale sia stato contatto stretto con un caso confermato di COVID-19; ☐☐☐ segnalare al dipartimento di prevenzione il nominativo dell'alunno, la classe frequentata e i riferimenti dei genitori presso questo indirizzo mail: scuolasicura.pi@uslnordovest.toscana.it; ☐☐ contattare gli uffici della segreteria scolastica per comunicare il nominativo dell'alunno e avvertire di aver contattato il Dipartimento di prevenzione. La segreteria provvederà a fornire l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. Per i casi asintomatici, sono considerate le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
PREPOSTI per la sicurezza nei laboratori e in palestra Laboratorio e materiale informatico Tutti i docenti utilizzatori Palestra – secondaria Tutti i docenti utilizzatori Palestra – primaria Tutti i docenti utilizzatori	Tale figura ha compiti di vigilanza operativa sulla tutela prevenzionistica degli studenti nello svolgimento della loro attività didattica nei laboratori e in palestra vigilando sull'osservanza, da parte degli studenti delle disposizioni in materia di salute e sicurezza a) In particolare deve: b) Segnalare tempestivamente al DS eventuali deficienze del sistema c) Identificare tutti gli studenti esposti a rischio specifico; d) Accertarsi che presso il laboratorio in cui presta servizio sia disponibile e ben evidente il regolamento di utilizzo dello stesso e) Segnalare eventuali disfunzioni del regolamento e collaborare con il Dirigente della sicurezza nell'IC per la modifica di tale regolamento f) Formare ed informare tutti gli studenti sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione che devono adottare nello svolgimento delle attività a rischio specifico nei laboratori di informatica ed in palestra; g) Informare tutti i propri collaboratori sui rischi specifici connessi alle attività svolte e sulle corrette misure di prevenzione e protezione, sorvegliandone e verificandone l'operato, con particolare attenzione nei confronti degli studenti e dei soggetti ad essi equiparati; h) Fornire eventuali necessari dispositivi di protezione individuale (DPI), se previsti dal regolamento;
Coordinatori di crisi Fiduciari dei plessi Aloisi S. Angiolini C. Bianco Marvita Caterini L. Daole B. Di Sacco Donati S.	A loro è affidato il compito di mettere in atto la procedura di allertamento come descritto dal Piano di emergenza dell'Istituto, di allertare i componenti la squadra di primo soccorso e antincendio e di gestire, in condizione di sicurezza, la situazione fino all'arrivo dei soccorsi. In particolare, in caso di emergenza: a) Coordina l'applicazione delle procedure precedentemente pianificate, in riferimento al caso specifico di emergenza ed, eventualmente decide l'evacuazione dell'edificio b) Incarica un componente la squadra di interrompere l'erogazione di ACQUA ed ENERGIA ELETTRICA. c) Incarica un componente la squadra di verificare l'idoneità delle vie di esodo di piano.

Musella E. Pitti L. Reale B. Rosso M. Stendardo L. Tetracci D.	d) Tranquillizza le persone indicando loro la via di esodo e il punto di ritrovo sicuro. e) Incarica un componente la squadra di chiudere porte di compartimentazione rimaste aperte. f) Incarica un componente di avvisare, senza creare panico, chiunque lavori in quel piano, compreso le ditte esterne, indirizzandoli verso le uscite di emergenza. g) Incarica un componente la squadra di occuparsi di eventuali portatori di handicap, persone agitate, facendo in modo che raggiungano il PUNTO DI RACCOLTA e si occupino di loro fino all'arrivo dei soccorsi; h) In caso di evacuazione, una volta raggiunto il punto di raccolta verifica, attraverso il controllo dei moduli di evacuazione stilati dagli insegnanti, se ci sono dispersi o feriti i) Individua la necessità di chiamare i soccorsi e/o il Dirigente scolastico e/o i genitori; j) Si mette a disposizione dei soccorritori; k) Stabilisce la fine dell'emergenza sentito l'eventuale parere dei Vigili del Fuoco, della Polizia Municipale, del Dirigente scolastico ecc.
SQUADRA ANTINCENDIO Scuola dell'infanzia: Tarquini Lucia , Stendardo Loredana, Cotrozzi Barbara, Bianco Marvita Scuola primaria Collodi: Petrillo Rosanna Filzi: Alpigiano Dorotea Scuola secondaria di I grado: Frangione Lucia	La squadra antincendio, in caso di emergenza: 1. Verifica su richiesta del coordinatore le segnalazioni di allarme, riferendone la natura e l'entità 2. Interviene sul luogo dell'emergenza ed agisce direttamente o, nel caso di manifesta impossibilità a risolvere il problema, richiede l'intervento di altro personale della squadra o dell'intera squadra stessa. 3. Provvede quindi direttamente o tramite altro personale ad avvisare il Coordinatore dell'Emergenza. La squadra di emergenza, attivata dal Coordinatore per l'Emergenza, si porta sul luogo dell'emergenza e interviene per fronteggiare l'emergenza. In caso di intervento dei Vigili del fuoco, i componenti della Squadra collaborano con questi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei luoghi. Di norma supportano il preposto alla sicurezza nel plesso nel controllo della fruibilità delle vie di fuga e degli estintori. Potranno svolgere quindi alcune operazioni semplici ma efficaci seguendo le sotto indicate istruzioni: 1. Segnaletica e accessibilità degli estintori e degli idranti • Controllare la presenza dei cartelli segnaletici in corrispondenza di ogni apparecchiatura antincendio e nei punti prestabiliti. • Controllare che i cartelli siano visibili anche a distanza e che le scritte riportate su di essi siano rispondenti all'oggetto, attrezzatura o impianto da segnalare. • Accertarsi che non vi siano state errate sostituzioni o manomissioni dei cartelli. • Far integrare e/o sostituire, se necessario, cartelli di emergenza. • Controllare ogni singolo idrante ed estintore per accertare la sussistenza delle condizioni di chiara individuazione e di rapida e sicura utilizzazione dello stesso, segnalare e se possibile rimuovere la presenza di ostacoli che ne impediscano l'utilizzo. • Controllare la presenza del cartellino di manutenzione e la sua corretta compilazione. 2. Condotta di distribuzione e alimentazione degli idranti • Controllare a vista lo stato esterno delle tubazioni fuori terra per accertare che non presentino macchie di ruggine o incrostazioni rilevatrici di perdite d'acqua. • Esaminare a vista i sostegni delle tubazioni, la chiusura dei collari e lo stato degli ancoraggi. 3. Idranti • Controllare a vista che non vi siano perdite d'acqua dal gruppo, che le saracinesche siano integre e in posizione regolare. • Ispezionare a vista le cassette, controllo della verniciatura, di punti soggetti a ossidazione, del sistema di ancoraggio e di areazione naturale, controllo che non vi siano nidi di vespe o altri insetti. 4. Valvole • Controllare a vista che l'area attorno ai pozzetti sia tenuta accuratamente sgombra, accessibile e pulita, accertarsi della presenza delle segnalazioni Controllare a vista l'integrità del dispositivo di sigillatura contro le manomissioni (catenella con lucchetto o cinghia con piombino).
SQUADRA PRIMO SOCCORSO (ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO) Scuole dell'infanzia: Musella Burlacchini ,Daole ,Cotrozzi,	La squadra per il primo - soccorso, in caso di emergenza, e in base al personale orario di servizio dei componenti: a) Gestisce la cassetta di pronto soccorso in dotazione b) Offre specifica assistenza alle persone traumatizzate, colte da malori, ecc. c) Dispone e coordina le operazioni di trasporto dei feriti, se necessario accompagnandoli al pronto soccorso d) Effettua le operazioni di primo soccorso nell'area di raccolta

Stendardo L.- Bianco M. Scuola primaria: Modafferi Erles, Latrofa Francesca, De Ninno Adriana,. Scuola secondaria I grado: Serena Marchetti	
TUTTI I LAVORATORI	Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro. In particolare deve: a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal dirigente e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale; c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza; d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione; e) segnalare immediatamente al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo; g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori; h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro; i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Il Dirigente Scolastico
Floriana Battaglia